Anno XXXV° Martedì 13 Agosto 1901 Conto corrente colla posta N 192

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Francesco Crispi

Giovanni Bistolfi che milita in un campo che il Crispi ha sempre combattuto, con molta equanimità così scrive di lui:

Il vecchio adagio ci ammonisce: « De mortuis nil nisi bene ». E di Francesco Crispi, volendo dir bene, ora che è morto, non dovremmo far altro che registrare le pagine gloriose della nostra indipendenza nazionale e considerare l'uomo politico soltanto durante gli anni eroici dell' ideale.

Nessuno del resto ha mai contestata a Francesco Crispi la gloria patriottica: nessuno, anche nelle più aspre lotte parlamentari, ha mai potuto dimenticare il passato luminoso di lui e la fiamma ch'egli aveva nutrita nell'anima per la redenzione politica del suo paese.

Egli era il vero figlio della rivoluzione italiana. Era passato a traverso le più importanti vicende della patria, aveva combattute le sante lotte, aveva cospirato coi massimi uomini della grande epopea.

Come mai quest'uomo doveva poi, politicamente cadere e raccogliere tanta ira?

La ragione è stata, forse, soltanto psicologica. Crispi, uscito dalla prodigiosa rivoluzione, si è creduto l'unico uomo politico che avesse la visione vera della patria, si è creduto il salvatore, il più grande degli italiani, il vincitore continuamente assistito dalla fortuna. I suoi amici e, più ancora, gli interessati contribuirono a suscitare in lui questa fede esagerata nella propria forza. E così Francesco Crispi, quando afferrò e tenne il potere, s' immaginò di potere applicare i metodi rivoluzionari a un paese che invece aveva bisogno di un lento e giudizioso lavoro di ricostruzione: pensò che bastasse una frase, un gesto, un colpo di scena, quando invece occorreva guarire l' Italia dal morbo retorico; vide le sette, dove sorgevano i partiti politici; ideò la guerra quando era sopratutto necessaria la pace; sognò la conquista mentre era necessario provvedere alla difesa.

Gli mancò, insomma, la visione sicura e l' interpretazione esatta dei bisogni del suo tempo: così, quando volle essere forte, apparve violento, e quando volle essere prudente, apparve debole e impreparato.

Naturalmente, io parlo qui soltanto dell'uomo politico, non dell'uomo privato, che fu afflitto da parecchie disgrazie domestiche, le quali influirono non poco sulla sua vita pubblica e che gli attirarono addosso molti guai. Fu accusato di grossi debiti, di dilapidazioni e d'altro: ma quanti lo conobbero, sanno, che, per conto suo, aveva esigenze modeste. A parecchi, che lo circondarono e abusarono della sua influenza, devono essere dirette le principali accuse, di carattere privato, onde egli fu colpito.

Ma, come dicevo, Francesco Crispi va giudicato come uomo politico e specialmente per la seconda parte della sua vita pubblica, quando l' Italia per un momento confidò di avere da lui un governo forte, liberale e sicuro.

Pur troppo egli fallì alla prova e fallì per l'esagerazione del suo temperamento.

Diventato uno strumento in mano del partito moderato, egli fece una politica interna di violenze, di colpi, di scatti, cercando di rivalersi con la politica estera e con la politica coloniale. La guerra doganale con la Francia, l' inasprimento della politica della triplice alleanza, l' impresa d'Africa furono i gravi errori che si intitolano da lui; errori che la forza vera dell' Italia nuova ha potuto superare e riparare abbastanza rapidamente, ma a prezzo di un ritardo nel proprio sviluppo.

In mezzo a questi rovesci dell'opera sua egli seppe mantenersi calmo e imperturbato e continuò a parlare della grandezza e dell'avvenire dell' Italia e a considerare come nemici della patria coloro che avversavano la sua azione.

E morì certamente in questa persuasione, rimanendo fino all'ultimo quale era stato nei giorni della lotta; profondamente convinto, non ostante tutto, che la storia darebbe ragione a lui e ai suoi metodi.

Scende così nella tomba una delle figure più imponenti dell' Italia nuova, che suscitò simpatie tanto forti e odii altrettanto feroci, che avrebbe voluto veramente fare un gran bene al suo paese, e a cui molto si deve perdonare perchè egli aveva nell'animo un concetto altissimo dei destini d' Italia.

* *

Il professore di anatomia Antonelli, nuovo rettore dell'Università di Napoli si è recato con due preparatori a villa Lina, per procedere alle iniezioni per la conservazione del cadavere.

Il cadavere fu lavato dal dottor Carito e dagli amici sarà vestito in marsina col collare dell'Annunziata e le decorazioni estere.

Ieri la salma è stata esposta al pubblico nella Camera ardente stabilita nel salone attiguo al salotto, dove l' infermo fu trasportato giorni sono e dove è morto.

Il salone è un'ampia camera prospiciente al rione Amedeo e da cui si domina tutto lo spettacolo del golfo.

La salma rimarrà esposta anche oggi; domani, mercoledì, partirà per Palermo con un piroscafo speciale che, per disposizione del senatore Piaggio, fu già approntato.

Nel trasporto al porto, alla salma saranno resi gli onori militari, per l'Ordine militare di Savoia fatto conferire a Crispi da Garibaldi pei suoi meriti nella spedizione di Marsala.

Il *Don Marzio* crede sapere che ai funerali interverrà collegialmente tutto il Ministero, seguendo la prammatica iniziata da Crispi per le onoranze funebri rese a Depretis e a Cairoli.

Il cadavere sarà tumulato nella chiesa di San Domenico a Palermo nella cui cripta trovansi tumulate le salme dei palermitani più illustri.

Si assicura esser fantastica la notizia della creazione, che sarebbesi vagheggiata, di un Pantheon a Palermo.

Tra le altre disposizioni testamentarie, Crispi avrebbe disposto che l' intera sua biblioteca composta di circa 30000 volumi sia donata alla città di Palermo.

La circolare dell'on. Carcano

Il nuovo ministro delle finanze on. Carcano, ha diretto agli intendenti di finanza del regno il seguente telegramma:

— Nell'assumere la direzione dell'amministrazione finanziaria dello Stato, il mio pensiero si rivolge alle S. V. e a quanti sono addetti ai vari uffici direttivi ed esecutivi. So di poter fare sicuro assegnamento sulla vostra volonterosa ed assidua cooperazione all' intento di curare i diritti dell erario nazionale senza mai offendere quelli dei cittadini, di dare alle leggi tributarie una equa applicazione diminuendo in quanto è possibile le molestie ai contribuenti. Con tale fiducia esprimo il mio riconoscente e cordiale saluto.

Per il pellegrinaggio dei maestri al Pantheon

Tutti i maestri, tutte le maestre e tutti gli alunni delle scuole elementari italiane, che hanno fatto o intendono fare adesione al pellegrinaggio dei maestri italiani al Pantheon, che avrà luogo improrogabilmente il 20 settembre, sono invitati a richiedere alla presidenza del Comitato centrale esecutivo con sede in Roma, via del Governo Vecchio, 86, la tessera di riconoscimento per usufruire dei ribassi ferroviari.

Ai richiedenti, oltre la tessera suddetta, e le istruzioni concernenti il pellegrinaggio, verranno inviati una medaglia con relativo nastro, due esemplari delle cartoline commemorative appositamente stampate, i ritratti delle LL. MM. il Re Umberto e la Regina Margherita, ed una pianta topografica della città di Roma.

Il tutto si spedisce dietro richiesta con cartolina-vaglia di L. 1.50 diretta alla presidenza del Comitato stesso nella suddetta sede.

Gli spezzati d'argento

Gli spezzati d'argento che l' Italia ha facoltà di tenere in circolazione in forza della convenzione monetaria ascendono, come è noto, a L. 205,400,000.

Con regio decreto del 9 corrente il riparto di questa somma di monete divisionarie è stato modificato come segue: 90 milioni in monete da due lire, 100 milioni in monete da una lira; 15 milioni in monete da cinquanta centesimi. Queste ultime peraltro, che erano già in circolazione per 30 milioni di lire rimarranno depositate nelle casse del tesoro.

Contro la malaria

Siamo nel periodo più pericoloso per le febbri, scrive la « Venezia Agricola. » Raccomandiamo quindi l' uso delle reti metalliche alle finestre e delle maschere e dei guanti per la difesa delle zanzare.

Le reti metalliche di sottile filo ferro ossidato, costano circa L. 1.40 al metro quadrato.

La maschera si può fabbricare da soli con garza ed i guanti di pelle costano L. 2.50 al paio.

Tanto la maschera che i guanti è sufficiente portarli al mattino e alla sera.

Le reti si applicano ad una finestra per ogni camera, tenendo le altre chiuse. Giova poi bruciare la polvere di piretro, che si ha a buon prezzo dai Sindacati.

IL MATRIMONIO DELLA SORELLA DELLO CZAR

Telegrammi da Pietroburgo recano che nel castello di Gatschina, ove la famiglia dello Czar si trova in villeggiatura, ebbe luogo giovedì il matrimonio del principe Pietro Alexandrovich d' Odenburgo, con la granduchessa Alessandrowna, sorella dello Czar.

Il corteo nuziale, nel tragitto della villa alla chiesa, era composto di sei carrozze in gran gala: nella prima si trovavano la sposa, granduchessa Olga la Czarina vedova e il principe Valdemaro di Danimarca, zio della sposa, che fece da suo testimonio. Nelle altre carrozze stavano lo sposo, lo Czar, la Czarina e la Regina di Gregia, lo Czarevich, granduca Michele, la principessa Maria di Baden e il granduca Vladimiro; e quindi i granduchi e le granduchesse più anziane.

Nella chiesa erano radunati il Corpo diplomatico, i membri del Sinodo russo e le alte cariche dello Stato e dell'armata.

Gli sposi, al loro passaggio, vennero accolti da acclamazioni.

Congresso di antropologia

Si è inaugurato a Metz il 32.mo Congresso internazionale di antropologia, sotto gli auspici del Governo tedesco, che è rappresentato dal sotto-segretario di Stato De Schraut, al Ministero d'Alsazia e Lorena.

Scegliendo Metz a sede dei lavori del Congresso, si ha avuto piuttosto un fine politico; e si è anche pensato che la collaborazione di uomini eminenti dei due paesi vicini, gioverà a preparare un più sensibile riavvicinamento fra tedeschi e francesi.

La propaganda sovversiva nell'esercito tedesco

Il *Monitore ufficiale dell' Impero* pubblica un avviso del Ministero della guerra, col quale viene proibito a tutti i sott'ufficiali e soldati d'assistere a riunioni, e a solennità, o a prender parte a sottoscrizioni, senza permesso speciale dei loro superiori.

Inoltre, è loro pure proibito di abbonarsi a giornali o a pubblicazioni di carattere sovversivo o socialista, di distribuirle o introdurle nelle caserme o corpi di guardia. Essi dovranno segnalare ai loro superiori le contravvenzioni. Queste prescrizioni sono estese ai soldati della riserva, che sono chiamati sotto le bandiere per i periodi normali di esercizi.

Una vendetta

7 morti e 23 feriti

Si ha da Scutari (Albania) che a Obotti, venti anni or sono, un tale Duka uccise certo Bahianich. Ne seguirono molti omicidii per vendetta.

Sopravviveva uno solo della famiglia Bahianich, rimasto parecchio tempo all'estero.

Rimpatriato, stavasene nella chiesa cattolica assistendo alle funzioni, quando uno dei Duka lo uccise proditoriamente, accoltellandolo. Ne nacque un'orribile confusione. I fedeli si divisero in due campi e si azzuffarono. Si hanno 7 morti e 23 feriti.

LE ADULTERAZIONI

A Lilla il mese scorso si è tenuto un Congresso fra i chimici di zuccherería e di distilleria, i cui risultati sono interessanti per... la salute pubblica.

Il signor Eloir ha passato in rassegna le falsificazioni delle derrate alimentari limitandosi, ben inteso alle principali, perchè altrimenti il Congresso avrebbe dovuto prolungare i termini della sua durata oltre il convenuto.

Il chimico predetto è venuto nella conclusione che tutto ormai è adulterato dal pane ai tartufi!

Nella farina destinata alla pacificazione si trovano delle ossa macinate.... (come un giorno si diceva delle paste di Napoli....), della sabbia, del gesso, del carbonato di magnesia, ecc.

Le paste alimentari confezionate con farine cattive sono colorate artificialmente con cromato di piombo o di zinco e nelle paste dolci il chimico riscontrò che taluni pasticcieri usavano la vaselina, la quale non diventa rancida, in luogo del burro!

La birra è sofisticata colla cicoria, colla genziana, con la belladonna, con l'acido picrico e persino colla stricnina che le dà un amaro economico...

Del vino non se ne parla. Tutti sanno che ci sono delle polverine *ad hoc* per fare gli spumanti ed i vini secchi di bottiglia...

Tutto è sofisticato. E' un adulterio.. continuo e generale dei commestibili.

* *

Il chimico inveì giustamente contro questa ingordigia dei commercianti che trasformano i loro magazzini in tanti laboratori borgiani, ma non incolpò quella volgarizzazione della scienza che mette in mani profane tanti delicati ingredienti.

Ma l'adulterio... non si verifica solo nei commestibili.

Esso è una caratteristica del nostro tempo. Tutto è sofisticato nella vita moderna.

Di genuino c'è ben poco nelle grandi città e nelle campagne.

L'arte è adulterata da un pezzo.

Andate al teatro di prosa credendo di udire una commedia italiana, e vi trovate in presenza di una broda mezzo francese, con un pizzico di simbolismo inglese.

In quello lirico invano sperate di bere alle pure fonti della melodia italiana.

Il maestro, per seguire i tempi, vi offre non del Falerno, ma della birra tedesca, che ha sofferto il viaggio ed è senza pressione.

I romanzieri nella lingua di Dante fanno il russo nelle tragiche narrazioni, e, se vi divertite a grattarli un poco, vi accorgete che il russo è un cosacco della penna.

Nella vita pubblica l'adulterazione è anche più evidente.

Se volete trovare un *genere* genuino, dovete cercare un imbecille.

Qualche volta esso è candidamente tale, ma spesso è adulterato anche lui!

L' idiota è camuffato da uomo d' ingegno e fa magari pompa di qualche croce al merito.

Sono pochi oggidì quelli che hanno

---

95 Appendice del *Giornale di Udine*

La Lettera Minatoria

Io e Boemondo rimanemmo soli. Seguitavamo a camminare lungo il viale, che faceva una svolta, onde eravamo affatto fuori della vista di tutti. Io provava dentro di me una violenta emozione. Avrei voluto essere lontana, e in pari tempo aspettava con impazienza che Boemondo parlasse.

Dopo qualche passo, il capitano improvvisamente si fermò, e guardandomi con un sorriso ironico, esclamò:

— Strana coincidenza, non è vero, signora! quella che ci mette così nuovamente uno di fronte all'altra! Non ho cercato questo incontro; ma poichè è capitato, sono contento del caso che lo ha favorito.

— Ah! Davvero?

— Sì, perchè almeno, sebbene un po' tardi, posso esprimervi le mie congratulazioni per il bel matrimonio che avete fatto. Certo, è assai meglio sposare un banchiere, che un povero ufficiale di ventura come sono io!

— Che intendete dire? Io non ho certo sposato il comm. Orsini per interesse, perchè se egli è ricco, lo deve alla mia dote.

— Tanto meglio. Vuol dire allora che lo avete sposato per amore. Ciò vi onora altamente. E' poetico assai, è romanzesco!

— Signore!

— Ah, ah! Ho avuto notizia del vostro matrimonio da un giornale che mi fu spedito, mentre mi trovavo in Calabria, impegnato in una lotta feroce, maledetta, senza tregua nè quartiere, nella guerra contro il brigantaggio. Non ho potuto nè scrivervi, nè abbandonare il mio posto per correre a Milano.... Ho dovuto rimanere al mio posto di soldato e fare il mio dovere... mentre voi godevate le gioie della luna di miele. Quando fui libero, quando la guerra fu terminata, non volli più venire... Che mi importava ormai di Milano? Tutte le mie più care speranze erano prego infrante, distrutte per sempre... Disgraziatamente, da circa un mese il mio reggimento è stato mandato di guarnigione a Milano ed io ho dovuto rassegnarmi a ritornare. Ma vi dò la mia parola d'onore che se avessi saputo di incontrarvi qui, non sarei venuto. Vi prego di credere che la vostra presenza mi è... non dirò odiosa, per rispetto al vostro sesso, ma mi cagiona una impressione... che non mi sentirei la forza di provare di frequente. Non dubitate, noi non ci incontreremo più.

Io l' aveva sempre lasciato parlare. Ma a questo punto lo interruppi, esclamando:

— Ma sapete, signore, che io ammiro la vostra franchezza... la vostra disinvoltura?

— La mia disinvoltura?

— Come! Voi osate rivolgere dei rimproveri a me? Voi che davanti a me dovreste arrossire di vergogna!

— Io!... Ah, ah, questa è curiosa!

— Giuocate pure d' audacia e di impudenza. Questo non prova altro se non che vi sono uomini capaci di tutto e voi siete uno di questi! Signore, lasciatemi; oramai ogni altro discorso è inutile fra noi. Vi ordino di non rivedermi mai più!

Vidi Boemondo impallidire e arrossire a vicenda. Poi, fremendo tutto, egli mi si piantò davanti, e con voce concitata, mi disse:

— Scusate, signora, io non ho provocato questo, ve lo ripeto. Ma poichè è avvenuto, una spiegazione diventa necessaria, inevitabile. Voi me la dovete, ed io l' avrò, dovessi anche, guardate, fare uno scandalo.

Vidi che Boemondo era agitatissimo; compresi che la sua emozione era reale, e ne fui sorpresa.

— Che spiegazione esigete? — mormorai. — Non sono forse inutili ormai le spiegazioni? Servono esse forse a distruggere il passato?

— No, rispose Boemondo, non distruggono il passato, ma se occorre, lo rischiarano, lo giustificano, lo spiegano. Ora, capirete che dopo i rimproveri che ci siamo fatti a vicenda, una spiegazione schietta e completa diventa un dovere per entrambi. Non so se di questo siate convinta voi; io certo la penso così.

Chinai il capo senza rispondere.

— O m' inganno — proseguì il capitano con voce commossa — o c'è stato fra noi un grande equivoco, se non forse anche peggio. Perchè non dobbiamo aiutarci a rischiararlo? Voi dite di disprezzarmi. Perchè? Avrei raggiunto il grado che ho, avrei conquistato quel po' di fama che circonda il mio nome, se non fossi stato sempre non solo coraggioso ma anche leale, onesto, se non avessi sempre agito da gentiluomo?... Una franca e reciproca spiegazione, certo non distruggerà il passato, nè farà sì che voi non siate più la moglie di un altro. Ad ogni modo però essa potrà forse permetterci di stimarci come per il passato. Ne siete convinta Emilia?

Verso la fine di questo discorso la voce del capitano era diventata dolce, affettuosa. Quando egli, con accento commosso e quasi sotto voce pronunciò il mio nome, un brivido mi corse per tutto il corpo, ed io provai una sensazione, strana, come di piacere e di sgomento insieme. Una nube mi velò gli occhi e mi tremarono le gambe. Ebbi appena la forza di rispondere:

— E sia, poichè lo volete. Ma adesso, a quest'ora, qui, è impossibile... Potremmo essere veduti... sospettati...

(Continua)

il coraggio delle proprie opinioni, per cui raramente vi accadrà di udire un uomo dichiarare sinceramente: Io sono un idiota!

Del sesso debole è inutile parlarne: esso è forte nell'adulterazione...

Ci sono delle donne velenose non soltanto per la lingua, ma per le sostanze tossiche che usano a truccarsi la faccia da Dio concessa loro.

Quel savio che dipinse la Verità nuda doveva già conoscere ai suoi tempi le adulterazioni della toletta...

Il chimico di Lilla doveva occuparsi delle sofisticazioni del viso femminile.

Non è un commestibile la faccia di una donna, ma può ben recare disturbi gastrici a quel disgraziato che considera un bacio come la suprema felicità!

La siccità

Si hanno notizie sfavorevoli alle campagne a causa del prolungarsi della siccità, specialmente nell'Italia Meridionale ed Insulare.

Da moltissimi anni i fiumi non erano così poveri d'acqua come quest'anno.

Moltissimi Comuni mancano letteralmente di acqua potabile.

Cassiere suicida

Mandano da Budapest che il vice-presidente del comitato di Tolna, eseguendo la revisione di cassa all'ufficio di Szegszard, scoperse un defraudo di 5000 corone, commesso dal contabile Francesco Antal, incaricato provvisoriamente di amministrare la cassa pupillare. Il vice-presidente ne informò le autorità, che disposero per l'arresto dell'Antal. Questi, vedendo entrare i gendarmi nell'ufficio si suicidò con una rivoltellata.

Contro il duello

Il Principe di Loewenstein si è messo alla testa del movimento antiduellista, che, come è noto, ha trovato le maggiori simpatie da parte dell'Imperatore Guglielmo. In questi giorni egli ha pubblicato una lettera colla quale ringrazia tutti i sottoscrittori alla propaganda civile da lui iniziata, e rivolge un caldo appello ai professori d'Università, a tutti i membri del potere legislativo perchè cooperino efficacemente, nella sfera della loro azione, al movimento antiduellistico. La lettera del Principe di Loewenstein è sottoscritta da 111 nobili e da 516 altre persone appartenenti la maggior parte alle classi liberali.

Parricidio

Certo Stefano Vitale, trovando la propria madre giacente al suolo svenuta in seguito a pugni e calci prodigatile dal marito, si recava presso lo stesso onde indurlo a rispettare la madre.

Ne aveva in risposta parole oscene all'indirizzo della medesima. Allora, in un impeto di sdegno, il Vitale si scagliava contro il padre e gli inferiva una coltellata al dorso, dandosi poscia alla fuga.

Il ferito che è un reduce dalle patrie galere, si curò segretamente; senonchè ieri l'altro moriva.

L'autorità, informata confidenzialmente del fatto, ne informava a sua volta il Procuratore del Re che ordinò l'autopsia del cadavere.

L'autopsia provò chiaramente che la morte era avvenuta in seguito alla ferita.

Il figlio è stato arrestato.

Cronaca provinciale

DA PORDENONE
Note di cronaca

Ci scrivono in data 12:

La nostra Società operaia prenderà parte al Congresso che si terrà fra le consorelle del Friuli, il 22 del venturo settembre nella vicina Spilimbergo.

* *

Spinto da... da forza maggiore ho visitato oggi i nostri cessi pubblici, situati come si sà, in posizione abbastanza centrica attigua al Palazzo Municipale.

Tagliando corto, dirò solo che sono indecenti.

Per togliere almeno certe schifezze consiglierei il Municipio a voler far dipingere quelle pareti, con tinta forte tale che certe pennellate ch'ora imbrattano quei muri riescissero in seguito meno stonate.

Non credo che occorra per far ciò interpellare la Commissione d'ornato.

Scusino i lettori ma sono cose che... bisogna pur dirle.

* *

Il fiorente Circolo Verdi darà giovedì a sera uno svariato programma al Caffè stazione. *Bi.*

Interessi agricoli
Esposizioni prossime
Spilimbergo-Fagagna-Pozzuolo-Portogruaro-Tolmezzo

I nostri allevatori di bestiame specialmente, e gli agricoltori friulani in generale sono chiamati a farsi onore nel prossimo autunno rispondendo all'invito dagli speciali comitati ordinatori. Forse, per corrispondere agli inviti converrebbe aver il dono che dicesi avesse S. Antonio di Padova, ma si farà quello che si può visto che il far miracoli non è cosa tanto più usuale.

Una egregia commissione ordinatrice sta predisponendo per il numeroso concorso di buon bestiame nelle zone Nord-Ovest della provincia, distretto di Spilimbergo-Maniago. La commissione predetta è presieduta dal dott. Vittorio Vicentini attivissimo e bravo veterinario, nato a Vicenza ma ormai friulano per elezione e per residenza qui da qualche lustro. Il comizio agrario di quella plaga (presieduto dal prof. uff. Domenico Pecile) ha fatta ottima cosa coll'affidare al bravo veterinario dott. Vicentini la presidenza della Commissione ordinatrice per la esposizione bovina, nella quale per la scelta dei migliori soggetti, saranno applicate le misurazioni col bastone Lydtin come, ormai, si va generalizzando per iniziativa lodevole della nostra Associazione agraria friulana.

Fagagna terrà la gara di emulazione fra i contadini.

Da mesi esiste un lavorio di preparativi per una mostra floreale intesa a promuovere fra le giovani contadine la passione per una coltura casalinga di fiori, ornamento gentile che all'estero lo si rimarca negli abituri rurali più rustici. E' fra noi troppo poco curata la educazione delle donne dei campi e la coltivazione della pianta da fiore ingentilisce l'animo così che è bene si vada promuovendo ed allargando. Chi segue il modesto commercio dei fiori sulla nostra piazza (a Udine) rimarca che ben poco, per non dire nulla, si va estendendo o migliorando e se non vi fosse qualche giardiniere in città, si dovrebbe rinunciare talvolta a provvedersi in piazza nostra di un mazzo di fiori ornamento sempre gradito e desiderato, come altre volte il mazzo di fiori lo si ricerca per spargere con tal mezzo un tributo di affetto su fosse ove riposano i nostri cari. C'è un villico di Feletto che si fa onore sebbene incapace di un buon gusto artistico, sono le solite di Ceresetto, Pagnacco che portano ogni anno le stesse varietà per lo più deteriorate.

Ma per le femmine dei contadini Fagagna altro prepara, i premi per la buona igiene casalinga, i premi per i buoni ortaggi, i premi per le lane filate, i premi per le piccole industrie domestiche. Anche negli scorsi anni a Fagagna, a Pagnacco come a Brazzà — ove si tenne la prima di queste gare di emulazione a merito della Contessa Cora — le contadine ebbero il maggior numero dei piccoli premi e furono fiere, orgogliose delle conseguite distinzioni.

Fagagna però ha molte altre cose in programma.

Le coltivazioni speciali (viti, ortaggi, gelsi, vincheti, vivai) gli innesti, le potature razionali, poi le stalle, le concimaie, le abitazioni dei coloni o piccoli proprietari, ecc. Per queste classi si è già chiusa l'iscrizione dei concorrenti che sono molti. La presidenza del Comitato stà attivamente occupandosi, ed il presidente onorario del comitato, l'on. Senatore G. L. Pecile, addimostra la sua effettiva solerte attività che auguriamo riesca perfettamente all'intento. Quel Comitato che intende esser largo in concessione di premi numerosissimi ha però bisogno di una certa generosa larghezza per parte dei proprietarii che hanno le loro terre in quel territorio, e cioè dei comuni di Colloredo, Coseano, Majano, Martignacco, Moruzzo, Rive d'Arcano, S. Vito che oltre a Fagagna sono ammessi al Concorso.

E le piccole industrie che esercitano i contadini maschi ebbero anche, per fatto delle esposizioni passate, incremento notevole in quella plaga ove molti prodotti agricoli si furono specialmente favoriti dalla istituzione di varie cooperative. Specialmente i prodotti del caseificio in quel territorio non ricordano più il passato, l'aumentata produzione di formaggi buoni e sani ha poi favorito largamente la salute degli abitanti. L'esposizione dei buoni formaggi di produzione locale è una vera mostra di importanti fattori di salute e benessere economico.

Vedremo poi a Fagagna se le latterie hanno influito sinistramente o bene per la produzione del bestiame bovino. E' a ritenersi che la risposta sarà favorevole.

Difatti se le latterie sono sorte e fioriscono si è perchè si è saputo subito usufruire di quel tanto che generalmente si sprecava, le latterie fioriscono perchè, la mercè l'estendersi e migliorarsi del prato, è aumentato il numero delle vacche, perchè in luogo delle brutte vacche si tengano le buone che consumano meno e rendono più. Le latterie, come organizzate in quella plaga, (a parte Fagagna che è un vero modello per abbondanza di materia prima e per la grande abilità di quel direttore tecnico sig. Enore Tosi) saranno suscettibili di critica per la loro eccessiva modestia ma seppero conciliare l'interesse del produttore, colla salute dei suoi famigliari col maggior reddito della stalla.

E a Fagagna, numeroso bestiame converrà e ci farà prova di nostro asserto. L'esposizione bovina avrà luogo verso la metà del mese venturo, all'aprirsi o nel chiudersi di quella di emulazione fra i contadini.

* *

Varie attrattive avremo anche a Pozzuolo. Lo speciale concorso per i bozzoli ha assunto un carattere interessantissimo, e se potrà avere il difetto di un primo esperimento non dubitiamo sarà pure un primo esperimento riuscito. Ci fa assegnamento l'attività di quei bravi signori che costituiscono il Comitato. Poi non è permesso dubitare sull'esito di quanto sa ideare e promuovere il circolo agricolo di Pozzuolo che è già da per se una istituzione nuova che ha dato esempio di come, fuori delle pastoie ufficiali si possa far meglio che nella falsariga burocratica.

A Pozzuolo poi si avrà (sempre in settembre nella seconda decade o ai primi della terza) la esposizione bovina col programma già lodatissimo colle quali Pozzuolo ha inaugurato lo scorso autunno le razionali moderne mostre di bestiame coi criteri e classificazioni che sono possibili efficacemente in plaghe ove il prosperamento zootecnico è veramente avanzato.

* *

Portogruaro non appartiene alla nostra provincia, apparteneva però alla Patria, ebbimo comuni molte vicessitudini, molti dolori, poche compiacenze. Ma quello che più di tutto ci unì, oltre l'affezione fraterna sempre viva e la continuità del territorio, si fu l'interesse agricolo. L'industria dell'allevamento equino ci obbligò, in altri tempi, a fissare le zone del cavallo friulano, e detta zona (se compresa la bassa parte della provincia di Gorizia (Friuli Orientale) e si allargò nella bassa della provincia nostra, si estese pure nel territorio di Portogruaro (diciamo Friuli occidentale) fino a S. Donà. Anche nel miglioramento bovino per un certo tempo (auspici i ben ricordati Tonearti e Segatti) si assunse l'indirizzo delle generalità delle zone friulane coll'introduzione degli Svizzeri. Venendo ad oggi i coltivatori di Portogruaro producono le barbabietole da zucchero per la fabbrica di S. Vito, i numerosi agricoltori friulani concorsero colle loro azioni per l'impianto a Portogruaro della fabbrica di concimi che sarà novello mezzo di prosperamento agricolo.

A Portogruaro dunque affluiranno molti visitatori dal 21 al 23 settembre prossimi per le esposizioni di bestiame (lo stesso giorno della mostra di Spilimbergo fatalmente), per quella di macchine agrarie (21, 22, 23 settembre) e per l'esposizione internazionale di cannoni grandinifughi.

* *

A Tolmezzo si opera pure da quell'on. Municipio a mezzo di speciale comitato ordinatore. Il primo lunedì di novembre è il giorno del gran mercato annuale e anche quest'anno sarà il giorno di convegno dei principali allevatori. Assicurato l'appoggio morale e materiale della spettabile Deputazione, della Camera di Commercio, dell'Associazione agraria friulana, il comitato speciale si occupa per la pubblicazione del manifesto.

Ma di questa — di Tolmezzo — ci occuperemo separatamente.

R.

Da CIVIDALE
Questioni importanti
Acqua, acqua!

Ci scrivono in data 12:

Dicemmo ieri che tre sono i progetti di maggior considerazione proposti al Municipio per l'impianto d'una conduttura d'acqua a Cividale; e dei tre, il preferibile è quello che ci darebbe l'acqua delle sorgenti di Purgessimo: acqua eccellente perchè immune da qualsiasi infezione pericolosa, digeribilissima. Inoltre l'attuazione di questo progetto non importerebbe una grave spesa, e quel che molto importa, permetterebbe al Comune di poter imprendere, in seguito, lavori di maggior mole per un acquedotto più ricco e più comodo. Infatti, non essendo necessario alcuna espropriazione di fondi (potendo far la conduttura dell'acqua lungo la strada comunale) tutta la spesa si ridurrebbe alla tubatura, spesa che viene contenuta in *maximum* di 40,000 lire. Con questo acquedotto si potrebbero dare al paese altre otto fontane a getto intermittente, giacchè le sorgenti di Purgessimo, nei giorni di massima magra danno oltre due litri e mezzo di acqua al minuto secondo.

Una vera cuccagna per noi cividalesi, abituati da lunghissimi anni in una scarsezza d'acqua che ci tenne continuamente in pena.

Non essendo per ora possibile mandare ad effetto il progettone di L. 600,000 adattiamoci dunque a questo ripiego che non si preclude la via ad ulteriori possibili miglioramenti della città. Purtroppo il gruppo, ora è venuto al pettine, e conviene scioglierlo come meglio si può, piuttosto che un giorno non dovessero sradicarsi i capelli o rompersi i denti del pettine.

Funebri

Stasera alle ore 18 avranno luogo i funerali del compianto sig. Filastro Bertazzoli, economo del Collegio Convitto Nazionale di Cividale. Da quasi un anno egli sopportava con esemplare rassegnazione dolori indicibili, finchè iersera verso l'Avemaria, esalava l'ultimo respiro, lasciando la moglie ed i parenti in lutto profondo. La notizia si diffuse per la città destando in tutti un forte dispiacere.

Alla vedova desolata sig. Italia Angeli ed ai parenti tutti le nostre sincere condoglianze.

Concerto musicale

Stasera, nella sala dell'albergo « Al Friuli » per iniziativa di alcune egregie persone, avrà luogo un concerto musicale a cui prenderanno parte il m. Bertossi i coniugi signori Scarpa ed altri distinti artisti, a scopo di beneficenza.

La tassa per l'ingresso è fissata in cent. 70. Domani daremo la relazione di questo concerto.

Corruzione di minorenne

Oggi fu arrestata la donna Benvenuta Caccita di 29 anni, di Tolmezzo e qui domiciliata, fantesca presso un negoziante della città.

Essa in un giorno in cui era rimasta sola col padroncino di 12 anni indusse il ragazzetto a compiere atti innominabili comunicandogli una infezione grave e complicata.

Saputa la cosa il padre la licenziò subito e denunciò il fatto ai carabinieri.

Pesca... anarchica

Nella frazione di Cosizza furono trovati alcuni individui che estraevano il pesce da una fossa. Ne avevano già preso per 12 chilogrammi che vennero consegnati ai carabinieri.

I pescatori di contrabbando sono certi Innocente, abitante al Gallo presso Cividale, e Fantini Giovanni, Cicuttini macellaio di suini e certo Fusut fornaciaio, quest'ultimi tre di Sanguarzo.

Pare assodato che per uccidere il pesce si siano serviti della dinamite.

Spartaco

Da TARCENTO
CRUDELE INFANTICIDIO

Ci scrivono in data 12:

(*Valletto*) Una dolorosa notizia si sparse ieri mattina come un baleno per tutta Tarcento.

La ragazza tredicenne Maria Cussigh di Sedilis al servizio del possidente Rinaldo Fadini abitante oltre il Torre essendo verso le 11 di ieri intenta ad estrarre la materia liquida dalla latrina per spargerla lungo l'orto, s'accorse che qualcosa di voluminoso stava dentro; girando un po' il tridente sospese da quel gruppo un piedino di neonato. Accortasi della brutta scoperta ed inorridita, corse ad avvertire i padroni i quali riscontrarono trattarsi di reato delittuoso. Dato tosto avviso ai carabinieri questi portarono sopraluogo ed estrassero dalla fogna un feto di sesso femminile.

Assunte le debite informazioni risultò che presso il Fadini fu al servizio per giorni 18 una ragazza da Attimis e che senza che i padroni si accorgessero del di lei stato interessante giovedì sera 8 corr., accusando dei dolori di ventre si portò nel cortile, e nel mentre essi si accingevano per andare a dormire, diede alla luce una bambina e per liberarsi la gettò senz'altro nella latrina.

Nei successivi venerdì e sabato trovandosi aggravata col male fece credere d'essere stata punta da una bestia ad una gamba e desiderò rimpatriare.

Ecco che ieri per una fortunata combinazione si scoprì il suo delitto. Il cadaverino lavato e pulito dal dottore Ettore Morgante venne collocato in una cassettina e quindi piantonato da un carabiniere sino all'arrivo sul luogo del R. Pretore.

Intanto il brigadiere si portò in Attimis ad arrestare l'infanticida il di cui nome mi è ancora ignoto.

Spero mandare altri ragguagli.

Furto audace

Vengo a sapere che in Magnano in Riviera ad opera di ignoti ladri ma che pure dovrebbero avere qualche pratica del luogo, involarono dalla casa canonica di quel parroco don Leopoldo Fabris una discreta somma in monete d'oro, nonchè un'orologio pure d'oro ed altre gioie, mentre il detto sacerdote celebrava in chiesa la funzione.

A domani migliori particolari.

DA PAULARO
Un fulmine

Ci scrivono in data 12:

Oggi alle ore 13 imperversando il temporale, è caduto un fulmine, lasciando manifeste traccie sullo stabile in costruzione del sig. Solero Gio. Batta.

Per fortuna ha percorso il lato sinistro dello stabile disabitato, mentre dalla parte opposta si trovavano ricoverati 12 operai della ditta Cella-Soravito de Franceschi i quali fortunatamente se la cavarono con un po' di paura.

I villeggianti

Aggiungerò che continuamente vengono a visitare Paularo numerose comitive di forestieri che risiedono negli alberghi « Grassi » di Arta e « Poldo » di Piano ove quest'anno havvi grande concorso di villeggianti.

Ieri fu qui di passaggio l'imperiale R. Consigliere di S. M. l'Imperatore d'Austria, il quale prese alloggio dalla signora Cattaneo.

Le campagne

Qui le campagne promettono benissimo; le arie si mantengono fresche e si compiangono gli abitatori della città.

Cronaca cittadina

Il R. Commissario
La data delle elezioni?
Il numero 13

Questa mattina col diretto di Venezia è giunto in Udine il cav. Luigi Alberto Cian, Commissario Regio, che scese all'Albergo d'Italia.

Alle 10 il cav. Cian si è recato alla Prefettura, d'onde accompagnato dal cons. delegato cav. Vitalba si è presentato al Municipio.

Quivi il cav. Cian fu ricevuto dal Sindaco conte di Prampero e dagli Assessori comm. Giacomelli, avv. Vatri, Capellani e Beltrame.

Fatta la ufficiale presentazione il Consiglier delegato si ritirò, e quindi ebbe luogo la consegna dell'Amministrazione da parte del Sindaco e degli Assessori.

Indi furono presentati i capi servizio e gli impiegati ai quali il cav. Cian diresse cortesi parole.

Compiuta la consegna e scambiate le cortesie di prammatica, i membri della Giunta si ritirarono.

Così da oggi la gestione comunale è affidata al Commissario Regio, il quale non avrà altro da fare che sbrigare gli affari di ordinaria amministrazione, ed attendere alle elezioni pel nuovo Consiglio.

* *

Le quali elezioni saranno affrettate il più che sarà possibile; anzi si dice che si faranno, domenica, 1. settembre.

Si assicura pure che il relativo manifesto sarà pubblicato dal R. Commissario posdomani, onde siano rispettati i limiti prescritti dalla legge.

* *

L'influenza del numero **13** sulle cose del Comune di Udine.

13 contro **13** furono i voti dati all'ordine del giorno Franceschinis, che fu la causa determinante della crisi municipale; — il giorno **13** di luglio ebbe luogo l'ultima seduta consiliare che diede risultato negativo; — finalmente, oggi **13** agosto ebbe luogo l'insediamento del Commissario Regio.

Curiosa combinazione!

La seduta del Consiglio Prov.

Ieri, come abbiamo già annunciato, si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta ordinaria.

Presiedeva il cav. avv. Domenico Barnaba e fungeva da segretario l'avv. Erasmo Franceschinis.

Assisteva il R. Prefetto comm. Doneddu.

Erano presenti 34 consiglieri.

Si procedette tosto alla nomina delle cariche.

Riuscirono eletti:

Presidente del Consiglio Provinciale

il conte A. di Trento con voti 27 su trentun votanti;

Vice presidente il conte Camillo Panciera di Zoppola con 21 voti;

Segretario il dott. Giovanni Querini con 29 voti;

Vice segretario il cav. Ugo Luzzatto;

Il Presidente provvisorio cav. Barnaba invita il conte di Trento ad assumere la Presidenza.

Questi ringrazia dell'onorifico incarico e, per quanto permangano le ragioni che lo indussero la prima volta a non accettare, tuttavia di fronte alla novella manifestazione si inchina alla volontà del Consiglio.

E' poi eletto deputato supplente il cav. Pietro Rodolfi con 23 voti.

Seguono quindi altre nomine di membri della Giunta provinciale amministrativa (eletti cav. Della Rovere e Gortani) e di un supplente della Giunta stessa (avv. G. Nimis).

E' fatta quindi comunicazione di alcune deliberazioni d' urgenza per svincolo di cauzione e per costruzione di un locale ad uso caserma carabinieri a Pontebba.

Sono infine approvati il conto morale e consuntivo dell'Ospizio Esposti e dell'amministrazione provinciale.

Le feste di giovedì e domenica. Sono già pubblicati i manifesti annunzianti per giovedì prossimo le famose corse delle bighe che tanto interesse destano nel nostro pubblico.

Un' infinità di gente della provincia attirerà anche la tradizionale estrazione della tombola alle ore 5 in giardino.

Come il solito le vincite sono le seguenti: cinquina L. 200, prima tombola L. 700, seconda tombola L. 400.

* *

Il comitato tutto, con a capo il presidente dell'Unione velocipedistica udinese rag. Ettore Driussi e il console del Touring sig. G. B. De Pauli lavora con febbrile attività per le feste ciclistiche che avranno luogo domenica.

Numerose iscrizioni sono giunte anche dal di fuori per le corse, per le biciclette infiorate e per il concorso di squadre.

I premi saranno esposti domani nella vetrina maggiore del negozio Verza.

Il numero dei ciclisti che Udine ospiterà domenica certamente sarà straordinario, e ne fanno attestazione sicura le continue domande di programmi.

Pel personale postale. Il ministro Galimberti inviò alla Corte dei Conti per la registrazione il decreto contenente alcune aggiunte e modificazioni alle tabelle d' indennità del personale postale che presta servizio sulle ferrovie e sui piroscafi.

Nella R. Dogana. Dal bollettino delle finanze togliamo le seguenti disposizioni:

Favaretti, volontario alle dogane a Venezia, è nominato ufficiale e destinato a Pontebba.

Gay id. a Torino, idem. a Pontebba;

Bonetto, idem a Genova, idem a Pontebba;

Minotto a Pontebba, è promosso alla quarta classe e destinato a Verona;

Moglia ufficiale alle dogane a Pontebba è trasferito a Milano;

Malasomma, da Pontebba a Modane.

Dal bollettino militare togliamo le seguenti disposizioni che riguardano la nostra guarnigione:

De Martino Arturo tenente nel I.° reggimento fanteria è comandato a frequentare il corso ferroviario di stazione e destinato alla stazione di Udine.

Mamoli Giorgio sottotenente di complemento al 7.° reggimento alpini — revocata e considerata come non avvenuta la sua chiamata in servizio di cui nel Decreto ministeriale 17 luglio 1901.

I seguenti sottotenenti, di complemento, arma di fanteria sono chiamati in servizio per giorni ventidue in occasione della chiamata alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria della classe 1876 come dalla circolare n. 100 in data 25 luglio 1901 (lettera c.)

Si presenteranno nel mattino del 24 agosto 1901 alla sede del deposito cui sono effettivi per mobilitazione:

Cimoli Gio. Batta distretto di Udine deposito di Udine U. II.

Pittoni Luigi distretto di Venezia, deposito di Udine U. I.

Collo Michele distretto di Udine deposito di Udine U. I.

Frossi Luigi distretto di Udine deposito di Udine U. I.

Watteville Federico distretto di Napoli, deposito di Udine U. I.

Albano Benedetto distretto di Napoli deposito di Udine U. I.

Unite l'utile al dilettevole. Il nostro *Vermouth alla Noce Vomica* preso col *Sifone Vichy* forma una bibita squisita e di indiscutibile valore terapeutico nella dilatazione e catarro dello stomaco, inappetenze ecc. Farmacia alla Loggia - Udine.

Una lodevole iniziativa. L'attività ognor crescente del Comizio agrario di Conegliano appare dall' importante pubblicazione col titolo di *Annuario* che viene distribuita ai soci e agli studiosi. Certo dobbiamo riconoscere che il cav. Vitale Calissoni presidente dell' istituzione seppe e volle dare nobilissimo impulso alla stessa dopo di esserne stato in altri tempi il vero fondatore.

Fa parte di quel consiglio amministrativo anche il nostro comprovinciale cav. Enzo Chiaradia di Caneva (Sacile).

Lodevolissime fra le altre iniziative si è quella di una cassa di previdenza a favore degli impiegati ed inservienti. Tali istituzioni dove sieno diversi gli impiegati dovrebbero trovare molti imitatori. *R.*

Il gonfalone della federazione fra tiratori friulani che dovrà disputarsi alla grande gara di tiro a segno di Gemona posdomani 15 corr. è fin da ieri esposto in una vetrina del negozio Verza.

Il lavoro veramente artistico, è stato eseguito dall'artista concittadino G. Bonanni, su disegno dell'egregio prof. Del Puppo di cui crediamo superfluo fare gli elogi.

Congratulazioni ad entrambi.

Il Circolo dei cacciatori. L'appoggio che le Autorità accordano al Circolo dei cacciatori friulani e l'interessamento che per lui prendono i cittadini di tutta la provincia, incoraggiano quella Presidenza, la quale non riposando sugli allori fino ad ora conquistati continua a darsi le mani d'attorno per raggiungere le proprie finalità. Ed infatti il fiorente sodalizio benchè da poco costituito ha fatto già molto.

Ha visitato il Comandante dei R. R. C. C. gli ispettori delle guardie di Finanza e forestali e dovunque ha ricevuto incoraggiamenti ed elogi.

All'egregio dott. Campeis benemerito Presidente del Circolo ed al suo segretario sig. Del Piero, le congratulazioni nostre per l'utilissima iniziativa presa.

In Mercatovecchio. Da due giorni, le vetrine del signor Verza di Mercatovecchio, attirano gli sguardi della folla che si ferma continuamente ad ammirare. In una, la più grande, dove solitamente il sig. Verza tiene le sue splendide biciclette, c'è una ricchezza di terre-cotte di R. Burghart, nelle altre due, un' infinità, una varierà di oggetti, oggettini, di tutti i prezzi, per tutti i gusti; dalla finissima catenella per ventaglio, alla cintura per uomo e signora; dalla fibbia artistica al portabiglietti; dall'ombrello al parasole elegante; una bellezza di cose disposte con tanta arte e cura che fanno pensare essere il signor Verza veramente artista in questo genere, e le sue vetrine degne di qualunque grande città. *U.*

Ancora la disgrazia di Laipacco. Continuano le indagini per assodare la responsabilità nella disgrazia dell' infelice bambina Catterina Da Forno caduta dal poggiuolo l'altro ieri a Laipacco.

Ieri sera furono sul luogo alcuni periti medici coll' incarico di riferire sulla possibilità di guarigione in caso di immediato trasporto della ferita all' Ospitale ove si sarebbe potuta praticare la trapanazione del cranio.

Nei riguardi del padrone di casa pare che la responsabilità sia sempre più assodata in base a prove testimoniali.

Ostessa derubata. Domenica notte, ignoti ladri penetrarono mediante chiavi false, nell'osteria «Alla Campana» in Piazza Umberto I. allo sbocco di via Manin, e rubarono da un armadio in cucina circa 200 lire riposte in più portafogli.

Lasciarono intatti parecchi oggetti preziosi.

Il furto fu denunciato e speriamo che gli autori sieno assicurati alla giustizia.

In giardino grande. Questa sera alle ore 8.30 si rappresenterà « Amleto » principe di Danimarca.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Questa sera avrà luogo la terza rappresentazione dell' applauditissima opera del Verdi *I lombardi alla prima crociata.*

Interpreti principali le sig.ne Minetti e Giussani, e i sig. Franceschini, Franchi, Olivieri — Direttore d'orchestra il maestro cav. Luigi Bernardi.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 12 agosto

Mansocco Giuseppe di Udine imputato di truffa, mesi uno di reclusione L. 110 di multa.

Venier Antonio per violazione di domicilio, non luogo per inesistenza di reato.

Del Negro Francesco di Cerneglons per furto, mesi 13 di reclusione in contumacia.

Sirch Giuseppe di Tercimonte per violazione di vigilanza a giorni 30 di reclusione.

Gianizzo Salvatore di Messina per ricettazione dolosa non luogo per inesistenza di reato.

Ruolo delle cause penali che saranno trattate nella seconda quindicina di agosto:

Venerdì 16. — Bassano Antonio ed altro, oltraggio, testimoni 3, difensore Capsoni, 1 det. 1 libero — Sommaso Pietro, atti di libidine, test. 7, dif. Girardini e Nardini, detenuto.

Lunedì 19. — Leschak Francesco, incendio, test. 6, dif. Piccini, libero — Valvason Luigi, furto, test. 4, dif. id., libero — Bigotti Dante, furti, tes. 9, dif. id., detenuto.

Giovedì 22 — D'Alvise Francesco ed altri, furto, test. 1, dif. Sartogo, 4 liberi — Gregoratto Giovanni, oltraggio, dif. id., appello — Lodolo Giovanni, ingiurie, dif. id., appello — Dondo Felice, oltraggio, test. 4, dif. id., detenuto — Minighini Pietro ed altra, furto, test. 2, dif. id. 2 detenuti.

Lunedì 26 — Bernardis Carlo, falsa testimonianza, test. 8, dif. Tamburlini, libero — Saligoi Andrea, furto, test. 2, dif. id., detenuto.

Giovedì 29 — Marpillero G. Batta ed altro, bancarotta, test. 1, dif. Ballini, 2 liberi — Marpillero G. Batta, appropriazione indebita, test. 5, dif. id. libero — Sant Giulia, furto, dif. id., appello — Minatel Pietro ed altro, lesioni, test. 4 e 1 perito, dif. Ballini - Bertacioli, 2 liberi.

ULTIMO CORRIERE

La morte di Crispi

Ieri venne aperto il testamento. Crispi nomina erede universale la moglie Lina Barbagallo, e 300 lire mensili alla prima moglie Rosalia Montmasson.

Esprime il timore che la sostanza non possa bastare e perciò consiglia di colmare il vuoto colla pubblicazione delle sue memorie.

Ordina che le sue carte compromettenti persone vengano bruciate.

— Il pretore, come prescrive la legge per tutti gli uomini di Stato, ha ieri posti i suggelli alle porte ed alle finestre del pianterreno composto di cinque stanze e di una saletta che formavano lo studio di Crispi. Le chiavi furono consegnate al cancelliere. Furono apposti i suggelli anche alla stanza da letto ove si trovava Crispi essendovi uno scrittoio nel quale fu rinvenuto il testamento. Il magistrato non fece alcun esame delle carte.

Dopo le onoranze a Palermo si farà l' inventario alla presenza degli avvocati delle parti. Laurenzana fu nominato consegnatario fino alla rimozione dei suggelli per concorde desiderio del procuratore generale e della famiglia.

Quaranta carbonchiosi

Mandano da Trento che a Vermiglio (Alta Val di Sde) per aver mangiato carne di una vacca crepata, quaranta individui ammalarono di carbonchio.

Lega di fabbricanti di cappelli

A Monza si è costituita una unione di fabbricanti di cappelli (aderenti nove ditte produttrici merce per 12 milioni all'anno) per resistere agli scioperi degli operai.

Agitazioni a Malta

Ieri nel pomeriggio a Malta ebbe luogo il meeting annunziato per protestare contro l'imposizione delle nuove tasse.

Erano presenti circa 1500 persone. Vennero pronunziati violenti discorsi.

Dopo il meeting, gran folla occupò la strada reale: seguirono dimostrazioni ostili dinanzi al Club militare e dinanzi agli uffici del giornale « Malta Chronicle ».

L'opinione pubblica è presentemente eccitatissima; l' indignazione e il malcontento si espandono fra la popolazione.

La polizia esercita viva sorveglianza.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 13 agosto ore 8 ant. Termometro 20.8
Minima aperto notte 17. Barometro 751.
Stato atmosferico: vario — Vento: N.
Pressione leg. crescente — Ieri cirroso
Temperatura Massima 31.— Minima 20.2
Media: 23.715 Acqua caduta m.m.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati stamane sui nostri mercati sino alle ore 11

CEREALI

Mercato precedente FRUMENTO { massimo 18.50 minimo 17.70 *all' Ettolitro*

Frumento **17.50**, 17.75, 17.90, 18, 18.10, 18.25, **18.50**.

Mercato precedente: SEGALA { massimo 12.50 minimo 11.75 *all' Ettolitro*

Segala 12.25, 12.40,

Mercato precedente: GRANOTURCO { massimo 14.— minimo 13.30 *all' Ettolitro*

Granoturco **13.10**, 13.25, 13.30, 13.50, 14, **14.10**.

Mercato precedente: CINQUANTINO { massimo 13.— minimo 12.50 *all' Ettolitro*

Cinquantino 12.30, 12.80.

GENERI ALIMENTARI

al Chilogramma

Fagiuoli freschi con guscio da 6 a 8.
Tegoline da 5 a 7.
Pomidoro da 11 a 13.
Patate da 5 a 6.
Formaggio di pecora 1.25, 1.50.
Burro da L. 2 a 2.20.

ANIMALI DA CORTILE

al Chilogramma

Oche da 80 a 90.
Galline 1, 1.15.

FRUTTA

Pesche 10, 11, 12, 13, 15, 18, 20, 22, 25, 32, 35,
Pere 10, 11, 14, 15, 16, 18, 20, 25, 30.
Pomi 9, 10, 11, 15, 16.
Susine 12, 13, 15, 16, 18.
Uva 25, 28, 30.
Corniole 7, 8, 10.
Nocciole 35.
Prugne 12.

Bollettino di Borsa

UDINE, 13 agosto 1901

Rendite	12 ago.	13 ago.
Ital. 5 % contanti	100 25	101.40
» fine mese pross.	101.40	101.50
Id. 4 ½ fine mese exterieure	111.30	111.30
Exterieure 4 % oro	70 75	70.60
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	324.—	324.—
» Italiane ex 3 %	310.50	310.—
Fondiaria d'Italia 4 ½	512.—	512.—
» Banco Napoli 3 ½ %	440.—	410.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	511.—	511.—
Azioni		
Banca d' Italia ex coupons	838.—	837 —
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific Udinese ex cedola	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S Giorgio	100 —	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	702.—	703 —
Id. » Mediterr. »	524 —	522.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	104.47	104 50
Germania »	128 65	128 75
Londra	26 33	26.34
Corone in oro	109 75	110 —
Napoleoni	10 88	20 88
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	97.20	96 30
Cambio ufficiale	104.42	104.50

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

L. Bignami Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti